

“Noi senza medici, vieto a tutti di ammalarsi”

di **MICHELE BOCCI**

Ha imposto ai suoi concittadini l'autoguarigione. Non è uno sciamano, ma un sindaco, che con un'ordinanza ha anche vietato di aggravarsi, «stante l'impossibilità di acquisire indicazioni professionali continuative sul territorio comunale». Matteo Manca guida Norbello, comune da 1.100 abitanti attaccato ad altri due paesi, Abbasanta e la Ghilarza dove ha trascorso infanzia Antonio Gramsci. Siamo nell'interno della provincia di Oristano, dove i problemi della sanità territoriale si manifestano in tutta la loro drammaticità. Manca, un sindaco-lavoratore pendolare, si fa portavoce di un disagio comune a tanti piccoli centri, non solo sardi.

A chi ha inviato la sua ordinanza?

«A tutte le istituzioni, dalla presidenza del Consiglio al ministero alla Salute, dalla Regione alla Asl. È provocatoria e simbolica e vuole evidenziare l'insanabile contraddizione tra il diritto alla salute, sancito dalla Costituzione, e l'effettiva assenza di servizi sanitari territoriali nel nostro comune».

Non avete il medico di famiglia?

«L'unico che c'era è andato in pensione nel 2022. Ci sono medici a Ghilarza ma sono pieni di pazienti e non possono assistere tutti i nostri abitanti. Alcuni hanno trovato altri dottori. Ad esempio, quello di mio padre è a Sedilo, cioè a 15 chilometri di distanza. Ma 300 concittadini sono senza medico».

Chi li cura?

«Chi può va a pagamento, altri vanno nell'Ascot di Ghilarza, un ambulatorio straordinario di continuità assistenziale della Asl, con dottori in pensione. E ci sono problemi anche per i bambini: a Ghilarza è andato via un pediatra e ne è rimasto uno solo».

Cosa le dicono i cittadini?

«Mi chiedono aiuto. Per una coppia di malati oncologici ho provato a contattare un medico di famiglia di un altro paese. Mi ha detto, quasi commosso, che non era proprio possibile, perché segue già duemila persone. Non è colpa della Asl se non si trovano i medici, non voglio fare polemiche. Mi hanno promesso che apriranno un Ascot anche da noi, per sei ore alla settimana».

Quanto è difficile vivere in paesi come il suo?

«Norbello è un paese gioiello, curato, con strutture sportive, attività per gli anziani. Si sta bene anche economicamente. Ma nessun

medico vuole venire qui, anche se ho offerto alloggio e ambulatorio gratuito».

Come si sbloccherà la situazione?

«La salute è un diritto costituzionale, non è negoziabile, una soluzione va trovata e basta. Vogliamo i diritti che hanno tutti gli altri».

Lei che lavoro fa?

«Sono segretario generale del Comune di Montevarchi, in Toscana. Ho sempre lavorato in Sardegna, ma devo stare qui due anni per poter fare gli scatti di carriera. Raggiungo tutti i fine settimana mia moglie, il mio cagnolino, i miei genitori e i miei concittadini. E a molti di loro provo a trovare un medico».



La provocazione di Matteo Manca, sindaco di Norbello in provincia di Oristano "Un'ordinanza per far capire alle istituzioni che la salute è un diritto costituzionale"



Peso: 25%